

> In generale

Il mare e le risorse marine contribuiscono in misura rilevante all'occupazione e alla crescita: il mare è fonte di cibo e di energia. Larga parte dei traffici commerciali si svolgono via mare. L'Unione Europea ha un vasto territorio marino e conta ben 1.200 porti e la flotta mercantile più grande del mondo, e al suo interno l'Italia è il paese con il più lungo sviluppo costiero (8000 km). L'economia del mare può essere affrontata da più punti di vista; in questo caso si è voluto focalizzare l'attenzione sulla **portualità** cioè "il complesso degli elementi che concorrono a conferire carattere proprio di porto o a caratterizzare un porto rispetto a un altro: la *portualità* di Napoli, di Trieste. Anche, l'insieme delle varie attività (organizzativa, gestionale, operativa, ecc.) che, regolate da leggi e regolamenti, sono svolte da uno o più sistemi portuali; *portualità* minore o turistica, quella costituita dagli approdi per imbarcazioni da diporto."

> Tendenze d'impiego

L'economia del mare nel suo complesso non ha mai smesso di crescere, malgrado la crisi. Dal 2011 al 2017 l'incremento del valore aggiunto prodotto è stato del 5,9%, contro il + 4,5% del resto dell'economia, mentre sono cresciuti anche i lavoratori occupati (+ 4,3%, contro il + 0,9%). Le figure tecniche e specializzate sono sempre molto ricercate

► Da notare

Il primo contribuente d'Italia? Il porto di Genova con i suoi 8,7 miliardi di euro trasferiti alle casse dello Stato. Merito dell'attività delle sue quasi 4mila imprese che generano il 13% del valore aggiunto del territorio e danno occupazione al 10% della popolazione. Nessuno, poi, come il porto raccoglie così tanto sotto forma di Iva sulla merce in importazione, accise e dazi e poi gira quasi interamente all'Erario: oltre 2,5 miliardi che ritornano in percentuali davvero minime, poche decine di milioni. Ma se la battaglia dell'autonomia è antica e ancora tutta da vincere, non c'è dubbio che il motore dell'economia del territorio sia il mare declinato in tutte le sue forme economiche: porti, armamento, cantieristica, nautica, pesca, professioni.

Ormeggiatore

Il servizio di Ormeaggio è un Servizio Tecnico-Nautico ancillare alla navigazione, come il pilotaggio e il rimorchio, che assicura il transito, la manovra e la sosta in porto in condizioni di sicurezza, nell'interesse della nave, della comunità portuale e, più in generale, della collettività. L'**ormeggiatore** fa attraccare correttamente la nave in arrivo alle banchine, ai pontili o alle boe, assicura la nave all'ormeggio, vigila affinché la nave ormeggiata resti in sicurezza per tutta la durata della sosta, intervenendo in caso di necessità o di emergenza, coopera con l'equipaggio della nave in fase di disormeggio della nave in partenza, liberando quest'ultima dagli ormeggi ed attendendo che la nave si sia allontanata in sicurezza dalle acque portuali ed abbia preso il mare.



> Formazione

Corsi di formazione professionale per il conseguimento di qualifica coerente

> Per saperne di più

- **A Orientamenti 2019**
 - Via del Mare, Blue Economy
 - Laboratori Professioni del Mare – Blue Economy
- **Esplora i siti**
 - <http://www.itnautico.gov>
 - https://www.wecanjob.it/archivio21_blue-economy-le-prospettive-occupazionali_0_92.html